Premio Avezzano 2026, mostra prorogata al 30 agosto e appuntamento biennale

Giugno 29, 2026



AVEZZANO – Il successo della XXVII edizione del Premio Avezzano 2026 produce i suoi primi, concreti effetti. Visto l'ampio riscontro di pubblico e critica registrato dal ritorno della storica rassegna di arte contemporanea, tornata a vivere dopo venticinque anni di silenzio, l'Amministrazione comunale ha deciso di prorogare l'apertura della mostra, allestita negli spazi del Castello Orsini-Colonna, fino a domenica 30 agosto: una finestra molto più ampia, dunque, per chi non avesse ancora avuto occasione di visitarla.

Alla proroga si accompagnano due decisioni di rilievo che guardano al futuro. Soddisfatto del lavoro svolto, il Sindaco ha prorogato la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, garantendo

continuità alla squadra che ha riportato in vita la manifestazione, e ha sancito un cambiamento storico: il Premio Avezzano diventa biennale, assumendo una cadenza stabile che ne consolida il ruolo nel panorama culturale del Centro-Sud Italia.

“IL CDA ha fatto un ottimo lavoro – sottolinea il primo cittadino Giovanni Di Pangrazio – e le persine presenti ad Avezzano in estate potranno visitarla. È una storia che ricomincia, quella del Premio, col passo giusto e che guarda già al futuro”

Inaugurata domenica 26 aprile davanti a un pubblico numeroso e partecipe, l’edizione 2026 ha rappresentato molto più di una mostra: la riattivazione di un’identità culturale che la città attendeva dal 2001, anno dell’ultima edizione di una manifestazione nata nel 1949 e capace, nel corso del secondo Novecento, di collocare Avezzano al centro del dibattito artistico nazionale, accogliendo protagonisti come Mimmo Paladino, Pino Pascali, Getulio Alviani e Luigi Veronesi.

Un percorso in tre sezioni
Curata dallo storico e critico d’arte Massimo Bignardi, già docente di Storia dell’arte contemporanea all’Università di Siena, l’esposizione propone una riflessione sulla pittura come evocazione dell’immaginario, articolandosi in tre sezioni.

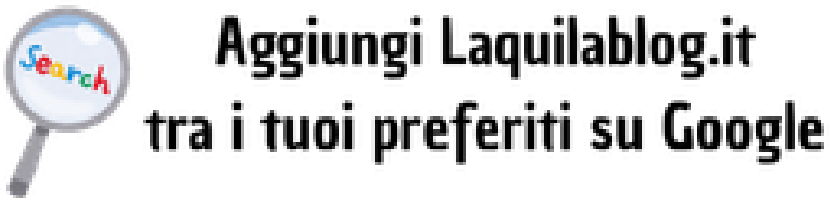
Espressioni della Pittura Italiana riunisce quindici artisti tra presenze consolidate e voci più giovani della pittura contemporanea: Arcangelo, Michele Attianese, Italo Bressan, Mary Cinque, Giulio De Mitri, Debora Fella, Giovanni Frangi, Massimo Kaufmann, Paolo Laudisa, Salvatore Lovaglio, Franco Marrocco, Arturo Pagano, Eliana Petrizzi, Angelomichele Risi e Rolando Tessadri.

Segni incisi del Novecento offre al pubblico un percorso nella grafica dei grandi maestri del XX secolo, con opere di Hans Arp, Enrico Baj, Luigi Bartolini, Georges Braque, Alberto Burri, Carlo Carrà, Guillaume Corneille, René Magritte, Joan Miró, Giulia Napoleone, Mimmo Paladino, Pablo Picasso, Guido Strazza, Riccardo Tommasi Ferroni, Luigi Veronesi e Peter Willburger.

Omaggio a Claudio Verna, infine, celebra con quattro opere realizzate tra il 1994 e il 2018 uno dei protagonisti più autorevoli dell’astrazione italiana, nato a Guardiagrele nel 1937.

Il bilancio e i ringraziamenti
A guidare la rinascita del Premio è stato il Consiglio di Amministrazione presieduto da Marcello G. Lucci, composto da Maria Chiara Salvi, Antonella Villa, Mauro Tersigni, Maurizio Lucci, Fausto Leonio e Giuseppe Cipollone, selezionato attraverso avviso pubblico e ora confermato dall’Amministrazione per dare seguito al lavoro avviato.

Un ringraziamento particolare va al Comune di Avezzano, che ha creduto e investito nel ritorno della manifestazione inserendola nel più ampio progetto di valorizzazione della Pinacoteca Civica di Arte Moderna, e alla Fondazione Carispaq, il cui sostegno ha contribuito in modo determinante alla realizzazione dell'edizione. La gratitudine degli organizzatori si estende agli artisti, ai prestatori delle opere, al curatore Massimo Bignardi e a tutti coloro che, a vario titolo, hanno reso possibile questo ritorno.



Come visitare la mostra
Grazie alla proroga, la mostra è ora visitabile fino a domenica 30 agosto 2026 presso il Castello Orsini-Colonna di Avezzano.

Orari: dalle 10 alle 13, dalle 16 alle 19

Ingresso Libero

Un invito rivolto a tutti, cittadini e visitatori: con l'apertura estesa per tutta l'estate, c'è ora tutto il tempo per attraversare le sale del Castello e riscoprire, davanti alle opere, il filo che lega la storia artistica di Avezzano al suo presente — e, da oggi, al suo futuro.

